

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 53 DELL'ADUNANZA DEL 15 DICEMBRE 2011

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Carlo Testa, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvetere.

Proc.disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Audizione Dott.ssa (omissis) - Iscrizione Albo Avvocati

(omissis)

Proc.disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sulle note degli Avv.ti Carlo Capua, Paolo de Camelis, Ugo Frezza, Mario Gialdroni, Bruno Mammone, Angelo Miele, Antonio Salafia, Umberto Scatozza, Gabriele Scotto, Salvatore Tangari, Giovanni Vespaziani e dei Dottori Amedeo Rozera e Beniamino Russo con le quali, ringraziando per l'onore ricevuto, comunicano che parteciperanno alla Cerimonia di premiazione per gli avvocati che hanno compiuto i 50 o 60 anni di professione e per i Magistrati, collocati a riposo, che hanno raggiunto i più alti gradi, che si svolgerà il prossimo 17 dicembre.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Luigi Fabrizio Augusto Mancuso, Segretario Generale del Presidente della Corte di Appello di Roma, con la quale, ringraziando per l'invito ricevuto, comunica che parteciperà alla Cerimonia per la consegna delle medaglie-ricordo agli Avvocati che hanno compiuto 50 e 60 anni di professione, ai Magistrati, collocati a riposo, che hanno raggiunto i più alti gradi e ai vincitori della XXXIV Conferenza dei Giovani Avvocati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulle note degli Avv.ti Alberto Bagnoli e Nunzio Luciano, del Dott. Gerardo Longobardi, della Dott.ssa Marialori Zaccaria, del Prof. Antonio Nuzzo, del Ten. Mauro Gatto, del Card. Agostino Vallini e del Gen. Nino Di Paolo, rispettivamente Presidente della Cassa Forense, Vice Presidente Vicario della Cassa Forense, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti, Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza della Luiss, Comandante del Nucleo dei Carabinieri della Corte Suprema di Cassazione, Vicariato di Roma, Comandante Generale della Guardia di Finanza, con le quali, pur ringraziando per l'invito ricevuto, comunicano che per precedenti impegni non potranno partecipare alla Cerimonia per la consegna delle medaglie-ricordo agli Avvocati che hanno compiuto 50 e 60 anni di professione, ai Magistrati collocati a

riposo che hanno raggiunto i più alti gradi e ai vincitori della XXXIV Conferenza dei Giovani Avvocati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulle note degli Avv.ti Carlo Cecchi, Claudio Coggiatti, Gloria Gagliardi, Fabrizio Gizzi, Bruno Lo Giudice, Alessandro Malizia, Stefania Maggini, Barbara Manganelli, Francesca Massi, Mauro Monaco, Marco Montozzi, Vito Parenti, Paolo Parisi, Alessandro Pasqualini, Martina Petri, Françoise Marie Plantade, Federico Tedeschini, Annunziatina Testone, Domenico Tomassetti, Rinaldo Vicari, Andrea Zanello e Massimo Zazza, con le quali, ringraziando per l'invito ricevuto, comunicano che parteciperanno alla Cerimonia per la consegna delle medaglie-ricordo agli Avvocati che hanno compiuto 50 e 60 anni di professione, ai Magistrati, collocati a riposo, che hanno raggiunto i più alti gradi e ai vincitori della XXXIV Conferenza dei Giovani Avvocati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulle note degli Avv.ti Fabio Alberici, Francesca Romana Baldacci, Andrea Barletta, Vittorio Siciliani de Cumis, Pierluigi Giammaria, Fiora Gianni, Titta Madia, Isidoro Sperti, con le quali, pur ringraziando per l'invito ricevuto, comunicano che per precedenti impegni non potranno partecipare alla Cerimonia per la consegna delle medaglie-ricordo agli Avvocati che hanno compiuto 50 e 60 anni di professione, ai Magistrati, collocati a riposo, che hanno raggiunto i più alti gradi e ai vincitori della XXXIV Conferenza dei Giovani Avvocati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sull'invito pervenuto dal Dott. Pasquale de Lise, Presidente del Consiglio di Stato, a partecipare al tradizionale scambio di auguri per le prossime festività che si terrà giovedì 22 dicembre 2011, dalle ore 11.00, a Palazzo Spada.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario.

- Il Presidente, in merito all'evento del III Salone della Giustizia, svoltosi presso la Fiera di Roma, dal 1° al 4 dicembre scorso, riferisce sul numero delle presenze, sia di avvocati di Roma che di altri Fori, che hanno visitato lo stand dell'Ordine forense romano.

Il Consiglio prende atto e si dichiara soddisfatto dell'entusiasmo dimostrato dai colleghi che hanno visitato lo stand consiliare.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 1° dicembre 2011, accompagnatoria della circolare n. 31-C-2011, relativa alla programmazione di una serie di incontri di studio, organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura per l'anno 2012 e aperti alla partecipazione di Avvocati del libero Foro, segnalati dal Consiglio Nazionale Forense. A tal proposito, invita a dare diffusione dell'iniziativa agli iscritti, i quali dovranno seguire la procedura d'iscrizione pubblicata sul sito internet del Consiglio Nazionale Forense.

Il Consiglio prende atto e dispone di pubblicare la notizia sul sito istituzionale.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Consigliere Fasciotti, pervenuta in data 13 dicembre 2011, con la quale comunica che, a seguito dell'incontro con il Vice Prefetto della Casa Pontificia, è stata confermata la riserva di n. 2.000 posti, ampliabili fino a sabato 7 gennaio 2012, riservati all'Ordine di Roma per l'Udienza Papale, che si terrà il 18 gennaio 2012. Seguirà la conferma del luogo e dell'ora dell'accesso.

Il Consigliere Fasciotti si dice dispiaciuto del fatto che gli è stato riferito che taluni consiglieri a-

vrebbero diffuso la notizia secondo la quale l'incontro con il Santo Padre costituirebbe un evento inopportuno, vista l'imminenza delle elezioni forensi.

Il Presidente ed il Consigliere Segretario invitano il Consigliere Fasciotti, che tanto si è prodigato per organizzare al meglio l'evento, a non curarsi di dette voci, che provengono da soggetti in mala fede.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sull'invito rivolto dal Dott. Paolo De Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 12 dicembre 2011, a partecipare alla Messa di Natale che sarà celebrata da Mons. Tuzia il 19 dicembre p.v. alle ore 13.30 presso la Sala della Musica che, quest'anno, è stata organizzata congiuntamente alla Corte di Appello di Roma. Sottolinea l'importanza della partecipazione dell'Avvocatura vista la comunanza dei problemi che vengono affrontati quotidianamente dalle tre Istituzioni.

Il Consiglio, pur tenendo conto che si terrà, in contemporanea, la propria celebrazione eucaristica, assicura la presenza di un proprio componente.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Paolo De Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 9 dicembre 2011, relativa al provvedimento assunto per le convalide degli arresti e dei giudizi direttissimi della Sezione distaccata di Ostia del Tribunale Ordinario di Roma dal 23 dicembre 2011 al 5 gennaio 2012.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sull'invito dell'Avv. Ignazio Francesco Caramazza, Avvocato Generale dello Stato, pervenuto in data 12 dicembre 2011, a partecipare al tradizionale scambio di auguri per le festività di fine d'anno, che si terrà il prossimo 19 dicembre, alle ore 12.00, nella Sala Vanvitelli dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Il Consiglio ringrazia ed assicura la presenza di un proprio componente.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Giorgio Aldo Maccaroni, Presidente dell'Associazione Italiana per i Diritti delle Famiglie, pervenuta in data 12 dicembre 2011, con la quale chiede la disponibilità dell'Aula consiliare per il 20 gennaio prossimo, dalle ore 16.00 alle ore 19.00, per svolgere un convegno dal titolo "Urgenza per la famiglia e i minori – quali provvedimenti?". Al convegno parteciperanno illustri relatori quali il Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma, il Dott. Roberto Thomas, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, la Dott.ssa Alida Montaldi, Magistrato presso la Sezione Minori e Famiglia della Corte di Appello di Roma, il Dott. Domenico De Biase, Magistrato presso il Tribunale per i Minorenni di Roma.

Il Consiglio delega i Consiglieri Arditì di Castelvetere e Fasciotti a verificare la disponibilità dell'Aula.

- Il Presidente riferisce sulla mail pervenuta dal Prof. Corrado Moretti, Direttore del Reparto di Pediatria d'Urgenza e Terapia intensiva pediatrica dell'Ospedale Policlinico Umberto I di Roma, con la quale comunica che con la donazione offerta dal Consiglio per l'acquisto di macchinari utili per la cura dei bambini ricoverati per gravi patologie presso il Policlinico, verranno acquistate apparecchiature per il "sistema di ossigenoterapia ad alti flussi umidificata e riscaldata" e potranno essere utilizzate, grazie alla loro flessibilità, nei reparti di emergenza quali il pronto soccorso pediatrico.

Il Consiglio prende atto e si compiace della notizia.

- Il Presidente riferisce sulla “lettera aperta” dell’Avv. Saveria Mobrìci, Presidente dell’Associazione “Le Toghe” di Roma, pervenuta in data 14 dicembre 2011, con la quale chiede che, così come previsto anche dal codice deontologico forense in tema di elezioni forensi, in occasione delle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio, si provveda ad attuare quanto necessario per evitare che i candidati e i loro sostenitori sostino lungo i corridoi del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour per salutare i colleghi votanti.

Il Consiglio, pur ritenendo condivisibile l’istanza dell’Associazione “Le Toghe”, ritiene la stessa non concretizzabile in senso pratico considerato che, in passato, post delibera del 1993, tutti i Presidenti dell’Assemblea hanno vanamente tentato di mettere in esecuzione il Regolamento, senza riuscirvi.

Il Presidente si impegna a raccomandare ai Questori il massimo rigore con l’auspicio che i candidati replichino con senso di responsabilità.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell’Avv. Ester Perifano, Segretario Generale dell’Associazione Nazionale Forense, pervenuta in data 12 dicembre 2011, con la quale sollecita il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Prof. Avv. Piero Guido Alpa, a riconvocare il Comitato Organizzatore del XXXI Congresso Nazionale Forense di Bari, che dal maggio 2011 non è stato più riunito, per trattare gli importanti provvedimenti legislativi, alcuni dei quali molto invasivi, approvati dal precedente Governo e da quello attualmente in carica.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell’Avv. Prof. Piero Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, con la quale convoca i Componenti della Commissione “Officina dell’Avvocatura” per il 20 dicembre 2011, alle ore 12.00.

L’incontro verterà sul tema del possibile contributo dell’Avvocatura al contenimento dell’arretrato civile.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell’Avv. Manlio Amata, in relazione all’incontro con il Santo Padre del 18 gennaio prossimo, con la quale chiede al Consiglio di farsi promotore di una iniziativa culturale al fine di far incontrare avvocati di altri Paesi, per approfondire le tematiche della globalizzazione viste nel vissuto degli avvocati.

Il Consiglio prende atto, sottolineando però che in questo biennio si sono riallacciate una serie innumerevole di relazioni internazionali con colleghi di altre realtà.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell’Avv. Fortunato Vitale, pervenuta in data 14 dicembre 2011, con la quale -unitamente ad altri 12 rappresentanti delle squadre di calcio forensi anch’essi sottoscrittori della richiesta- rivolge istanza al Consiglio affinché il Torneo “Justitia”, ormai giunto alla trentanovesima edizione, si svolga sotto l’egida consiliare anche per il prossimo anno con un contributo economico per affrontare le spese.

Il Consiglio, considerato che la richiesta perviene a fine consiliatura, con la relativa voce del bilancio oramai esaurita, rinvia ogni decisione al prossimo Consiglio, apprezzando, comunque, l’impegno dei colleghi a perpetuare una storica e benemerita iniziativa sportiva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario e il Consigliere Condello segnalano che, a breve, verrà a scadenza l'autorizzazione concessa dal Presidente del Tribunale Ordinario di Roma (prorogata sino al 31 dicembre 2011) per l'apertura dello sportello informativo sulle nuove tecnologie applicate alla professione forense, posta elettronica certificata e processo civile telematico, attualmente posizionato all'ingresso di Via Lepanto 4. L'iniziativa, condotta d'intesa con le competenti strutture del Tribunale ha incontrato grande consenso da parte dei Colleghi, consentendo di dotare (senza oneri per il Consiglio) gli Avvocati di un punto di riferimento per l'utilizzo di risorse informatiche e telematiche applicate alla professione forense.

Il Consigliere Segretario e il Consigliere Condello chiedono che il Consiglio avanzi richiesta alla Presidenza del Tribunale perchè sia autorizzato il mantenimento della risorsa sino al prossimo luglio 2012, in un momento in cui –anche a livello governativo- tanto si investe per incrementare l'utilizzo di tali moderne risorse e della posta elettronica certificata.

Il Consiglio approva, delegando il Consigliere Segretario all'incombente.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla istanza dell'Avv. Gloria Di Gregorio, appartenente all'Ufficio legale di una ASL romana, la quale fa presente che presso detto Ufficio si ha una scorretta concezione delle funzioni del responsabile e pone all'Ordine una serie di quesiti che attengono all'interpretazione ed all'esatta applicazione del regolamento che l'Ordine medesimo ha approvato con riferimento agli uffici legali degli Enti che hanno avvocati iscritti all'Elenco speciale.

Il Consigliere Segretario ritiene che il Consiglio debba rendere il parere richiesto e chiede che il Consiglio approvi la bozza che è stata predisposta e che integralmente si trascrive:

“E' stato chiesto un parere circa la compatibilità, con i principi generali che informano il vigente Regolamento consiliare sugli Uffici legali degli Enti pubblici e con quelli che ispirano comunque il lavoro svolto da iscritti all'Elenco speciale in favore dei relativi datori di lavoro, delle modalità concrete con le quali viene esercitato l'incarico di coordinamento da parte del responsabile di un'Avvocatura di una ASL, nel senso che tale incarico verrebbe inteso come attività di vera e propria direzione e gestione dell'ufficio, senza alcuna condivisione e compartecipazione da parte (nella specie, uno solo) di altro avvocato dirigente.

Prima di passare in rassegna i singoli quesiti che sono stati sottoposti allo scrivente Ordine, e che comunque appaiono tutti risentire del carattere “pregiudiziale” della premessa, è bene sgombrare il campo da un possibile equivoco: l'attività forense mal si presta ad essere inquadrata in una struttura di tipo gerarchico, laddove l'iniziale ed eventuale diversa professionalità costituisce elemento sufficiente per giustificare l'organizzazione dell'Avvocatura su diversi livelli (cfr. Corte conti, Sez. reg. Campania, 26.3.2010 n. 527). Ma si tratta di una differenziazione che non può trasmodare, appunto, in atteggiamenti tipici di strutture dove rileva, invece, la “carica”.

Invero la natura dell'attività svolta dagli avvocati dipendenti degli Enti pubblici è prettamente professionale e si esplica al di fuori di moduli burocratico-organizzativi: l'attività dell'avvocato pubblico non si esaurisce, infatti, nello svolgimento di pratiche o nel semplice studio di questioni legali e comporta, invece, tutta una serie di operazioni materiali ed intellettuali che producono effetti all'esterno, delle quali lo stesso è direttamente responsabile, in modo non dissimile da quanto accade per il libero professionista dal quale l'avvocato pubblico si differenzia sotto il profilo della duplice soggezione, all'Ordine e all'Amministrazione (principio ultra consolidato a partire da T.A.R. Lazio, Sez. I, 23 febbraio 1994n. 273, proprio su controversia che verteva tra un avvocato di una Asl ed il suo datore di lavoro).

Ciò premesso, si osserva quanto segue.

Il coordinatore di un ufficio legale di un Ente pubblico si pone come mero primus inter pares rispetto ai suoi colleghi. Egli, è vero, vanta poteri di organizzazione all'interno della struttura perchè

uno tra i legali in servizio deve comunque assumere la conduzione dell'Ufficio, sotto il profilo appunto organizzativo, ma tali poteri oltre a dover essere rispettosi dell'autonomia intellettuale e dell'indipendenza professionale di ogni suo collega non possono di certo trasmodare in atti arbitrari.

Ad esempio, se l'ufficio è suddiviso in sezioni o settori di materie, l'assegnazione delle singole posizioni contenziose o consultive non può prescindere, se non in casi eccezionali e comunque debitamente giustificati, da tale organizzazione interna, fondata peraltro presuntivamente sulle specializzazioni personali e sui percorsi pregressi di tipo formativo-professionale dei singoli.

Da ciò consegue che se si verte in ipotesi di strutture con professionalità ben definite e con ambiti di intervento nettamente disegnati (esempio: Aree, Sezioni, Settori, ecc.), l'assegnazione dei fascicoli deve essere ispirata da sistemi pressochè automatici.

Passando al secondo quesito si deve osservare che le scelte manageriali che attengono all'utilizzo del personale dipendente spettano in via esclusiva al responsabile della struttura: ma, anche qui, è auspicabile che costui adotti consultazioni periodiche con i colleghi allo scopo di pervenire a soluzioni quanto più possibile condivise e non foriere di tensioni sul piano del rapporto di colleganza.

Sul terzo quesito già si è risposto: il conferimento di poteri di organizzazione e di coordinamento non può giammai presupporre la possibilità di sindacare il contenuto degli atti processuali a firma dei singoli componenti l'Ufficio, la strategia defensionale adottata, ecc., tenuto appunto conto della responsabilità personale dell'avvocato assegnatario del fascicolo. E' naturale ed ovvio che tra il dominus della causa ed il coordinatore ci possa (ed anzi ci debba) essere un confronto, sereno e proficuo, un dialogo ed una completa informativa, specie sulle questioni più delicate e su vicende di massima: ma ciò non equivale ad attribuire al secondo margini di intervento e/o di censura che l'ordinamento non gli riconosce e che sarebbero comunque incompatibili con la c.d. "libertà della toga".

Peraltro, è stato già statuito in giurisprudenza il principio secondo il quale sussiste in capo alla Amministrazione il potere-dovere di adottare un provvedimento di organizzazione del lavoro che tenda a garantire, con caratteristiche di continuità, una più equa e razionale distribuzione dei carichi di lavoro tra i dipendenti del "servizio Avvocatura" (nella fattispecie oggetto della pronuncia si disquisiva su avvocati dislocati su base regionale, in ipotesi di accertata sperequazione dei carichi stessi tra sedi locali: cfr. TAR Lecce sent. n. 3827/2007).

Grave sarebbe poi, sul piano deontologico, la conseguenza che un siffatto comportamento arbitrario, sul versante delle assegnazioni, potrebbe riverberare sul piano retributivo. E' evidente che presso ogni Ente pubblico ci sono filoni di controversie rispetto alle quali la soccombenza dell'ente è pressochè sempre certa. Ripugnerebbe all'etica se l'avvocato assegnatario di dette cause non potesse partecipare alla distribuzione degli onorari derivanti dalle controversie vinte dall'Ente, ed assegnate ad altri colleghi, sol perché chiamato a difendere cause (per peculiarità della materia, per orientamento giurisprudenziale, per responsabilità degli uffici dell'Amministrazione attiva, ecc.) non remunerative. Invero, la norma – di buon senso prima, e di diritto poi – che vige in materia è che l'Ente formi un fondo comune, ove far confluire i proventi derivanti dalle cause vinte, da distribuire in modo equanime tra tutti gli iscritti all'Elenco speciale annesso all'Albo (salva, eventualmente, la differenza di fasce esistente tra i profili avvocato, di cassazionista e di coordinatore). Questo Consiglio ritiene che su questo profilo non vi sia titolo per potersi parlare di "potere auto-organizzativo dell'Ente", stante la diretta incisione e influenza del tema sulle modalità con le quali si esercita la professione forense, che debbono comunque essere improntate al decoro. Ed un evidente squilibrio tra le retribuzioni di "soggetti pari grado" darebbe inevitabilmente vita ad una compromissione del citato, fondamentale, elemento (sul diritto a percepire gli onorari delle cause vinte cfr., di recente ed in generale, Tribunale di Fermo, Sez. lavoro, 22 luglio 2008 n. 203).

Ciò non toglie, ovviamente, che al responsabile dell'Ufficio competano quelle voci indennitarie o retributive aggiuntive che i singoli ordinamenti prevedono per coloro che sono chiamati a svolgere funzioni di coordinamento (cfr., per un caso recente proprio in tema di Ufficio legale, Cons. Stato, VI Sez., n. 383/10): ma ciò non deve avvenire con pregiudizio o nocimento del restante personale che svolge ruolo legale nella stessa struttura.

Sull'ultimo quesito – relativo alla possibilità che un iscritto all'Elenco speciale svolga anche attività di amministrazione attiva – deve essere operata una distinzione. Esistono, invero, una serie di attività burocratiche connesse direttamente all'operato affidato naturaliter ad un avvocato (si pensi, tra le incombenze citate nella richiesta di parere, al giudizio di congruità sulle parcelle presentate da colleghi del libero foro) che non possono che essere espletate da costui senza che ciò possa far ritenere detto svolgimento incompatibile con l'iscrizione all'Albo. Il principio generale, in questa materia, è quello che risulta desumibile dalla costante interpretazione dell'art. 3 della Legge professionale forense, secondo la quale il rispetto del postulato della non assegnabilità di compiti meramente amministrativi o contrari alle regole deontologiche della professione, può essere assicurato solo escludendo realmente ogni inserimento diretto nella struttura gerarchica dell'ente. E ciò per la fondamentale ragione che il coinvolgimento, diretto o indiretto, degli avvocati degli uffici legali nelle attività di gestione delle unità amministrative, oltre a far venir meno il carattere dell'esclusività, determina una situazione, per lo meno potenziale, di conflitto d'interessi (arg. ex Cassazione civile, SS.UU., 19 agosto 2009, n. 18359) e di confusione di ruoli e di responsabilità (sul punto cfr. anche TAR Salerno, II Sez., 18 gennaio 2011 n. 75). Parimenti naturale è che l'avvocato controfirmi una proposta di delibera, a condizione che questa attenga ad una vicenda legata in un qualche modo alle funzioni del proprio ufficio (es: una delibera autorizzativa di atto transattivo di contenzioso pendente). Diversamente, la predisposizione di atti amministrativi non è affatto giustificata dalla funzione legale ed anzi incompatibile con essa.

Le altre funzioni esemplificate nella richiesta di parere (come la gestione di fondi economici) appaiono coerenti con il ruolo di responsabile svolto, anche se sarebbe comunque auspicabile che all'interno di un Ufficio legale fosse istituita una Unità organizzativa amministrativa, affidata alla direzione di un appartenente al ruolo amministrativo, o – nei casi di strutture di minori dimensioni – quanto meno una struttura operativa gestita da funzionario al quale sia stata conferita apposita posizione organizzativa.

Nei sensi suesposti è il richiesto parere”.

Il Consiglio approva il testo del parere da rendere.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Licia Amato, Isidoro Cherubini, Andrea Costa, Francesca Cruciani, Silvia D'Alberti, Francescopaolo De Arcangelis, Maurizio Dell'Unto, Alessandro Flammini, Andrea Gargani, Paola Grascia, Laura Liberto, Liliana Marcantonio, Enrico Scoccini, Gabriella Telesca,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario comunica che l'Avv. Andrea Greco, Presidente dell'AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati- ha trasmesso la “lettera aperta all'Avvocatura italiana”, indirizzata a tutti i Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, pervenuta in data 5 dicembre 2011, con la quale chiede che vi sia un'unica voce che rappresenti tutti gli avvocati italiani, democratica-

mente e direttamente eletta dagli stessi, dichiarando la propria disponibilità a far sì che ciò si possa realizzare.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla comunicazione della Segreteria dell'Unione delle Camere Penali Italiane, pervenuta in data 1° dicembre 2011, accompagnatoria della delibera della Giunta dell'Unione, assunta nella riunione del 30 novembre scorso, con la quale manifesta la propria contrarietà alla riforma dell'ordinamento professionale nelle parti riguardanti l'indebolimento della figura professionale dell'avvocato; dichiara di aderire alle voci istituzionali dell'Avvocatura, realmente rappresentative, e di voler rilanciare il confronto tra Politica e Avvocatura per la necessaria e rapida definizione dell'iter parlamentare della riforma.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Ciro Monsurrò, Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 30 novembre 2011, accompagnatoria dell'autorizzazione all'utilizzo di applicativi privati, lato-curatore per l'informatizzazione dei ruoli della Sezione Fallimentare, con onere a carico della procedura fallimentare, in ossequio alla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Antonio Rizzo, Presidente dell'Associazione "Avvocati per l'Europa" –Sezione Territoriale di Roma, pervenuta in data 7 dicembre 2011, con la quale chiede il patrocinio per l'evento formativo gratuito in deontologia sul tema: "Deontologia ed Ordinamento Professionale", che si svolgerà il 16 dicembre 2011 presso il Teatro Manzoni in Roma, della durata di tre ore e con la partecipazione, quali Relatori, degli Avv.ti Domenico Condello e Carlo Bartolini.

Il Consiglio autorizza la concessione del patrocinio richiesto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Agenzia delle Entrate -Direzione Regionale del Lazio- Osservatorio Regionale per l'adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali, pervenuta in data 13 dicembre 2011, accompagnatoria del verbale relativo alla riunione dell'Osservatorio, tenutasi lo scorso 27 ottobre.

Il Consiglio delibera di trasmettere il documento alla Commissione di diritto tributario.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Segretario relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 38)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)

(omissis)

Variazioni Elenco speciale (n. 20)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 31)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 7)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 5)

(omissis)

Abilitazioni (n. 22)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 8)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 3)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 2)

(omissis)

Convocazione Assemblea per l'elezione del Consiglio - biennio 2012-2013

- Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 14 del R.D.L. 27 novembre 1933 n. 1578, deve essere convocata l'assemblea per l'elezione del Consiglio per il biennio 2012/2013. Precisa che, allo stato, non è possibile includere la giornata di venerdì 27 gennaio perché potrebbe coincidere con l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario della Corte di Cassazione.

Il Consiglio delibera di convocare l'assemblea per l'elezione del Consiglio -biennio 2012/2013. Fissa la prima convocazione per l'8 gennaio 2012, alle ore 10.00; la seconda convocazione dal 28 al 31 gennaio 2012, dalle ore 8.30 alle ore 13.30; l'eventuale ballottaggio dal 4 al 7 febbraio 2012, dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Fasciotti, con riferimento alla pratica n. (omissis), comunica di aver convocato l'Avv. (omissis) e di aver esaminato con lo stesso professionista gli aspetti della vicenda che lo riguardano personalmente, relativi all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato della Signora (omissis) la quale, a seguito dell'esito positivo dell'attività transattiva posta in essere dal medesimo legale, ha percepito la somma di euro 65.000,00 e, pertanto, sono mutate le sue condizioni reddituali necessarie per l'ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato.

Il Consigliere Fasciotti riferisce, inoltre, che l'Avv. (omissis) ha fatto richiesta di parere del Consiglio per sapere se la cliente, alla luce di quanto sopra descritto, possa conservare il beneficio dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Il Consiglio ritiene che la Signora (omissis) abbia perso il diritto al beneficio del patrocinio a spese dello Stato e autorizza il Consigliere Fasciotti a rilasciare all'Avv. (omissis) apposito parere in tal senso.

- Il Consigliere Testa, in relazione ai provvedimenti emanati dal Governo e a quelli emanandi, decisivi per la sopravvivenza e l'autorevolezza degli Ordini forensi, chiede di porre all'ordine del giorno della prossima adunanza l'argomento "Decreto Monti. Norme sulla soppressione delle normative rilevanti per gli Ordini forensi. Proposta di convocazione di un Congresso Straordinario dell'Avvocatura e iniziative di protesta".

Il Consiglio approva.

Pratica n.(omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con istanza pervenuta il 7 novembre 2011, ha chiesto un parere deontologico in materia di pubblicità; l'iscritto chiede, a carattere preventivo e conoscitivo e, in linea generale, tenuto conto delle novità nel settore apportate dalla disciplina delle liberalizzazioni: "Se possa un Avvocato - che lavori da solo (senza dipendenti, né associati, né praticanti) in regime fiscale dei contribuenti minimi, al fine esclusivo di incrementare la propria clientela, con riguardo ai requisiti e canoni del messaggio pubblicitario e della libera concorrenza, esporre ed applicare all'esterno del suo appartamento, sulla ringhiera del balcone della stanza adibita a studio, un semplice telone plastificato (2 metri x 1 metro) con sopra scritto (in stampatello) i dati: Assistenza legale per le media-conciliazioni (avv. nome, cognome, telefono e cellulare). Il balcone è sito al secondo piano e affaccia sulla pubblica via - il tutto senza incorrere in sanzioni disciplinari o violazioni del Codice Deontologico Forense".

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso:

- che la richiesta in oggetto interessa i seguenti articoli del Codice Deontologico Forense: art. 5: "Dovere di probità, dignità e decoro." Regola deontologica: "L'avvocato deve ispirare la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro"; art. 17: "Informazioni sull'attività professionale." Regola deontologica, IV comma: "Quanto alla forma e alle modalità, l'informazione deve rispettare la dignità e il decoro della professione"; art. 17/bis: "Modalità dell'informazione" che non prevede tra le modalità gli "striscioni" pubblicitari offensivi della condotta degli avvocati, la quale si distingue, naturalmente, dall'attività di una azienda commerciale protesa a azioni di promozione o di propaganda; art. 19: "Divieto di accaparramento di clientela." Regola deontologica: "E' vietata ogni condotta diretta all'acquisizione dei rapporti di clientela a mezzo di agenzie o procacciatori o con mo-

di non conformi alla correttezza e decoro” (periodo così modificato dal Consiglio Nazionale Forense, con delibera del 18 gennaio 2007);

- che, pertanto, l'avvocato deve ispirarsi alla predetta normativa nello svolgimento della propria attività professionale forense;

- che, quanto al necessario richiamo ai principi di dignità e decoro, come limite generale dell'attività di informazione al pubblico, esso è contenuto nella Legge Professionale del R.D.L. 22 novembre 1933, n. 1578, art. 12 e costituisce il parametro normativo generale alla stregua del quale deve essere valutata la condotta degli esercenti la professione forense,

esprime

parere negativo, in quanto reputa del tutto indecoroso e non consono al prestigio della classe forense, l'effettuazione di quanto richiesto e prospettato in ampia violazione della normativa sopra rappresentata.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 3 novembre 2011, con la quale ha domandato se può assumere la difesa della Signora "A" nei confronti dell'ex convivente Signor "B" il quale è già stato suo cliente per una pratica esauritasi nel mese di maggio del 2008.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica

Osserva:

- che la regola deontologica dell'art. 37 del Codice Deontologico Forense "Conflitto di interessi" recita: *"L'avvocato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale"*;

- che il primo canone complementare del predetto articolo indica la sussistenza di tale conflitto *"anche nel caso in cui l'espletamento di un nuovo mandato determini la violazione del segreto sulle informazioni fornite da altro assistito, ovvero quando la conoscenza degli affari di una parte passa avvantaggiare ingiustamente un altro assistito, ovvero quando lo svolgimento di un precedente mandato limiti l'indipendenza dell'avvocato nello svolgimento di un nuovo incarico"*;

- che la regola deontologica dell'art. 51 del Codice Deontologico Forense "Assunzione di incarichi contro ex cliente" contempla l'ammissione di un incarico professionale contro un ex cliente *"quando sia trascorso almeno un biennio dalla cessazione del rapporto professionale e l'oggetto del nuovo incarico sia estraneo a quello espletato in precedenza. In ogni caso è fatto divieto all'avvocato di utilizzare notizie acquisite in ragione del rapporto professionale già esaurito"*,

ritiene

che, alla luce di quanto sopra rappresentato, spetterà all'Avv. (omissis) valutare se l'assistenza professionale prestata in precedenza al signor "B" possa essere di impedimento alla difesa della signora "A" in considerazione, soprattutto, del divieto deontologico fatto all'avvocato di utilizzare notizie acquisite in ragione di un rapporto professionale già esaurito.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con istanza pervenuta il 28 giugno 2011, ha chiesto un "parere deontologico preventivo" sul realizzando sito internet del professionista.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso che:

- l'art. 17 del Codice Deontologico Forense recita: II comma: "Il contenuto e la forma del sito web devono essere coerenti con la finalità della tutela dell'affidamento della collettività e rispondere a criteri di trasparenza e veridicità, il rispetto dei quali è verificato dal competente Consiglio dell'Ordine"; III comma: "Quanto al contenuto, l'informazione deve essere conforme a verità e correttezza e non può avere ad oggetto notizie riservate o coperte dal segreto professionale. L'avvocato non può rilevare al pubblico il nome dei propri clienti, ancorché questi vi consentano; IV comma: "Quanto alla forma e alle modalità, l'informazione deve rispettare la dignità e il decoro della professione";

- l'art. 17 bis di detto codice dispone: III comma "L'avvocato può utilizzare esclusivamente i siti web con domini propri e direttamente riconducibili a sè, allo studio legale associato o alla società di avvocati alla quale partecipa, previa comunicazione tempestiva al Consiglio dell'Ordine di appartenenza della forma e del contenuto in cui è espresso";

- non è possibile rilasciare pareri preventivi ai casi concreti che potrebbero costituire oggetto di successiva valutazione,

ritiene

che l'Avv. (omissis) possa trovare soddisfacente risposta attenendosi ai principi sopra esposti.

Pratica n (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con richiesta di parere deontologico pervenuta il 16 novembre 2011, chiede al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma di esprimere un parere in ordine alla possibilità di produzione in giudizio di corrispondenza intercorsa con un Collega.

Espone l'Avv. (omissis) di aver ricevuto incarico di proporre appello avverso una sentenza del Tribunale di Civitavecchia, emessa a definizione di un giudizio avente ad oggetto in via principale la risoluzione un contratto di locazione ad uso commerciale.

Riferisce l'Avv. (omissis) che, nelle more del procedimento di appello, le parti –per tramite dei rispettivi legali- hanno aperto delle trattative aventi a oggetto la stipula di un nuovo contratto di locazione e la transazione del giudizio pendente.

Giunti all'incontro concordato per la sottoscrizione del contratto, la parte locatrice si dichiarava non disponibile a procedere e successivamente perveniva una lettera del legale che diffidava il conduttore a raggiungere diverso accordo, pena il rilascio dell'immobile.

L'Avv. (omissis), nello stigmatizzare il comportamento della propria controparte per violazione dei principi di buona fede e correttezza nella conduzione delle trattative precontrattuali, ritiene che dalle comunicazioni scambiate tra Colleghi "*sembra essersi perfezionato l'accordo transattivo che prevede sia l'impegno alla rinnovazione del contratto di locazione (...) sia l'abbandono della causa (...)*".

Ciò premesso, l'Avv. (omissis) chiede al Consiglio dell'Ordine di emettere un parere "*sulla possibilità di produrre in giudizio la predetta corrispondenza al fine di fare valere le ragioni del proprio assistito, per evitare allo stesso il pregiudizio che deriverebbe dalla impossibilità di rinnovare il contratto di locazione e la conseguente risoluzione del contratto di cessione della azienda, con obbligo di restituzione del prezzo ricevuto o, almeno per ottenere il risarcimento del danno conseguente alla violazione degli accordi inerenti il rinnovo del contratto di locazione presi (alla parte locatrice)*".

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica

Osserva:

- l'art. 28 del Codice Deontologico Forense vieta espressamente la produzione in giudizio della corri-

spondenza scambiata con il collega qualora le lettere siano qualificate “riservate” e comunque qualora contengano proposte transattive.

Detta disposizione generale ammette solo due eccezioni, ritenendo consentita la produzione della suindicata corrispondenza quando sia stato perfezionato un accordo di cui la stessa corrispondenza costituisca attuazione ovvero quando detta corrispondenza assicuri l’adempimento delle prestazioni richieste.

Ritenuto:

- che per giurisprudenza consolidata di questo Consiglio non è possibile esprimere autorizzazioni o meno a richieste specifiche poiché le stesse potrebbero essere ritenute come pareri preventivi in ordine alla rilevanza deontologica di comportamenti posti in essere dai propri iscritti posto che, detti comportamenti, potrebbero successivamente formare oggetto di esposto su cui il Consiglio sarebbe chiamato a pronunciarsi,

esprime

parere nel senso che l’Avv. (omissis) conformi il proprio comportamento ai principi sopra richiamati.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all’esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 9 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Astolfo Di Amato e Associati; dello Studio Legale Enrica Folino; dello Studio Legale Fabrizio Matteoni; dello Studio Legale Gianfranco Passaretti dell’attività formativa "Novità in tema di reati tributari; il Sindaco Unico; novità in tema di legislazione antimafia; novità in tema di decreto ingiuntivo; novità in tema di riti civili convenuto contumace e mancata contestazione" che si svolgerà in una giornata, il 19 dicembre 2011, della durata complessiva di 6 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per l’attività formativa suindicata.

- In data 6 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’ADR Center S.p.A. del convegno a titolo gratuito "Il giusto rapporto tra giurisdizione e mediazione: prima e dopo la Direttiva Europea" che si svolgerà in una giornata, il 3 febbraio 2012, della durata di 5 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 9 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’A.I.D.I.F. – Avvocatura Italiana per i Diritti delle Famiglie, del convegno a titolo gratuito "Urgenza per la famiglia e i minori – quali provvedimenti?" che si svolgerà in una giornata, il 20 gennaio 2012, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 9 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F. – Associazione Nazionale Forense - Sede di Roma e da parte dell'Avv. Giancarlo Renzetti, del convegno a titolo gratuito "I reati in famiglia" che si svolgerà il 19 dicembre 2011, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Agire e Informare, del convegno a titolo gratuito "Tavola rotonda e dibattito sul commissariamento del Comune di Roma: lo stato dell'arte dopo 3 anni e mezzo" che si svolgerà in una giornata, il 22 dicembre 2011, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 12 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa – Sezione Territoriale di Roma, del convegno a titolo gratuito "Deontologia ed ordinamento professionale" che si svolgerà in una giornata, il 16 dicembre 2011, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio all'evento.

- In data 7 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione ELSA (The European Law Students' Association) Roma, del convegno a titolo gratuito "Il nuovo codice antimafia: tra prevenzione e garanzie individuali" che si svolgerà in una giornata, il 14 dicembre 2011, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 9 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della BNL – Banca Nazionale del Lavoro Direzione Legale Litigations, del convegno a titolo gratuito "Orientamenti giurisprudenziali e della Banca d'Italia in materia di assegni, LAI, antiriciclaggio e privacy" che si svolgerà in una giornata, il 20 dicembre 2011, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Forum delle Pro-

fessioni, del convegno a titolo gratuito "Giro d'orizzonte sulla mediazione" che si svolgerà in una giornata, il 21 dicembre 2011, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, del convegno a titolo gratuito "La circolazione della proprietà in famiglia" che si svolgerà in una giornata, il giorno 12 gennaio 2012, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, del convegno a titolo gratuito "Nuovi padri e nuove madri" che si svolgerà in una giornata, il giorno 20 gennaio 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 12 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Altalex Consulting S.r.l., del "Corso Altalex intensivo di preparazione al concorso per Magistrato Ordinario 2012" che si svolgerà dal 28 gennaio al 19 maggio 2012, della durata complessiva di 15 incontri - 75 ore di lezione frontale + 24 ore di esercitazioni pratiche.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 24 novembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Alto Commissariato Nazioni Unite Sez. Rifugiati (U.N.H.C.R.), da parte del Consiglio Italiano Rifugiati (C.I.R.), da parte dell'Associazione IUS & NOMOS – Diritto e Formazione, da parte dell'OIM/IOM – Organizzazione Internazionale per le Migrazione e da parte dell'Unione Forense per la tutela dei Diritti dell'Uomo, del "Corso di specializzazione in "Diritto dell'immigrazione e riconoscimento della protezione internazionale"" che si svolgerà dal 2 marzo al 28 settembre 2012, della durata complessiva di 100 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi Giuridici Santa Caterina, del "Corso di preparazione per il concorso di Magistrato Ordinario" che si svolgerà dal 12 novembre 2011 al 30 giugno 2012, della durata complessiva di 124 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi Giuridici Santa Caterina, del "Corso di preparazione per il concorso di Referendario TAR – Corte dei Conti" che si svolgerà dal 12 novembre 2011 al 30 giugno 2012, della durata complessiva di 124 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 9 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ECORAMA S.r.l. e da parte dell'Avv. Federico Guidoni, del "Corso in materia ambientale" che si svolgerà il 27 e 28 dicembre 2011, della durata complessiva di 8 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 13 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare S.a.s., del master "Disturbi specifici dell'apprendimento: una nuova ottica – Nuove norme in materia di DSA – Legge 170/2010" che si svolgerà dal 16 dicembre 2011 al 14 aprile 2012, della durata complessiva di 100 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di rigettare la richiesta di accreditamento suddetta perché non presenta aspetti volti all'approfondimento di tematiche giuridiche idonee ad assolvere l'aggiornamento professionale dell'Avvocato.

- In data 13 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare S.a.s., del master intensivo "Pedagogia e criminalità: le famiglie detenute, ragazzi e genitori in carcere" che si svolgerà in quattro giornate, dal 17 dicembre 2011 al 29 gennaio 2012, della durata complessiva di 44 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master intensivo suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. – Gruppo SOI S.p.A., del seminario "Il risarcimento del danno in caso di autotutela e di rilascio di provvedimento favorevole poi annullato" che si svolgerà in due giornate scindibili, il 2 e 3 febbraio 2012, della durata complessiva di 11 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)

delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. – Gruppo SOI S.p.A., del seminario “Codice appalti e regolamento esecutivo (D. Lgs. 163/06 – DPR 207/10) Novità L. 106/11 e L. 180/11” che si svolgerà in tre giornate scindibili, il 15, 16 e 17 febbraio 2012, della durata complessiva di 21 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 21 (ventuno) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. – Gruppo SOI S.p.A., del seminario “La transazione e il recupero dei crediti della P.A. mediante i concessionari del servizio di riscossione” che si svolgerà in due giornate scindibili, il 20 e 21 febbraio 2012, della durata complessiva di 13 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. – Gruppo SOI S.p.A., del seminario “Il processo amministrativo” che si svolgerà in due giornate scindibili, il 21 ed il 22 febbraio 2012, della durata complessiva di 14 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. – Gruppo SOI S.p.A., del “Corso intensivo di preparazione al concorso per magistrato ordinario 2012” che si svolgerà in 21 giornate scindibili, dal 14 gennaio al 21 maggio 2012, della durata complessiva di 96 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. – Gruppo SOI S.p.A., del seminario “L'ABC dei contratti pubblici di lavori, forniture, servizi” che si svolgerà in sei giornate scindibili, dal 9 febbraio al 4 aprile 2012, della durata complessiva di 39 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. –

Gruppo SOI S.p.A., del seminario “La cessione dei crediti nei confronti della P.A.” che si svolgerà in due giornate scindibili, il 9 ed il 10 febbraio 2012, della durata complessiva di 11 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1 dicembre 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale (SIOI), da parte dell’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), da parte dell’Istituto di Studi Giuridici (ISGI), da parte del CNR, del “Master in Istituzioni e Politiche Spaziali” che si svolgerà dal 13 febbraio al 10 luglio 2012, della durata complessiva di 450 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master suindicato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Approvazione del verbale n. 52 dell'adunanza del 6 dicembre 2011

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 52 dell'adunanza del 6 dicembre 2011.

Pratiche disciplinari

(*omissis*)

Comunicazioni dei Consiglieri

Pratica n. (*omissis*) – Avv.ti (*omissis*)

(*omissis*)

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

(*omissis*)

Pareri su note di onorari

Parere n. (*omissis*) – Avv. (*omissis*)

(*omissis*)

Pratiche disciplinari

Proc. disc. n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) - Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n.(omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Pratica n. (omissis) - Avv.ti (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- “Il Consigliere Tesoriere, ancora una volta, è costretto a stigmatizzare il comportamento dei Consiglieri Vaglio, Di Tosto e Cerè. Gli stessi, che si definiscono Consiglieri “dell’opposizione” o “della minoranza”, senza rendersi conto che una volta terminate le elezioni si dovrebbe lavorare tutti insieme nell’interesse dell’Avvocatura, pur non proponendo nulla di concreto, non perdono occasione per votare contro ogni iniziativa individuata e decisa nell’interesse dei Colleghi e dell’Istituzione.

Basti pensare che uno di loro, definita da un suo fan “valorosa consigliere”, è arrivata a votare contro una iniziativa benefica promossa dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma e volta alla donazione di alcune incubatrici al reparto pediatrico dell’Ospedale Umberto I che hanno consentito di salvare la vita a decine di neonati!

Ma di tali azioni ognuno si assume le proprie responsabilità davanti a Dio ed agli Uomini.

Ora, però, il punto è un altro: ciascuno è libero in propria coscienza di votare come ritiene alle iniziative proposte a vantaggio dei Colleghi, ma quello che è proprio intollerabile è votare contro e poi partecipare alle iniziative contestate.

La cena di ieri sera è stata una bellissima occasione per ringraziare ed incontrare oltre 600 avvocati che hanno lavorato nell’ultimo biennio nelle commissioni consiliari, nell’organizzazione di convegni (ben 300 nell’ultimo anno), nelle relazioni degli stessi e nella pubblicazione di dispense sugli argomenti trattati, garantendo una formazione specialistica prestigiosissima e gratuita a tutti gli Avvocati del Foro di Roma.

Orbene, i Consiglieri Vaglio e Di Tosto, capitanati dalla “gloriosa” consigliere Cerè, anche questa volta, incuranti dei Colleghi che hanno fornito la propria attività a titolo gratuito nell’interesse del Consiglio, hanno votato contro la brillante iniziativa che aveva lo scopo di ringraziare proprio quei colleghi che si erano spesi per il biennio per tutta l’Avvocatura romana.

A tanto si aggiunge che uno di loro ha addirittura messo in dubbio che nell’ultimo biennio le commissioni si siano riunite (ne è prova la sua dichiarazione a verbale dell’Adunanza consiliare) e che, quindi, abbiano svolto il lavoro per il quale il Consiglio ha inteso ringraziare per il lavoro svolto e che un candidato alle prossime elezioni, della loro stessa coalizione, presidente di una neonata associazione che si propone, inondando ed intasando di posta elettronica le caselle degli avvocati, di sal-

vare l'avvocatura dai tanti problemi che la affliggono, ha addirittura invitato i componenti delle commissioni a disertare tale bella ed importante iniziativa (senza peraltro riuscirvi considerato il gran numero dei partecipanti presenti alla cena).

Tutto questo di per sè non è bello, ma chi poteva pensare che dopo aver osteggiato in tutti i modi l'iniziativa i tre – con la incoerenza che li contraddistingue - si sarebbero presentati come nulla fosse nel luogo della cena, salutano e stringendo le mani proprio ai Colleghi che avevano inteso dileggiare mettendo finanche in dubbio che le commissioni si fossero riunite nell'ultimo biennio?

Vero è che rimanere coerenti è difficile nella vita, ma partecipare ad un'iniziativa alla quale si era votato contro pochi giorni prima sembra veramente troppo.

Questi stessi Consiglieri troppe volte hanno dato prova di incoerenza, basti ricordare che proprio loro, che promettevano durante una campagna elettorale che si sarebbero battuti per l'abolizione dei crediti formativi, ora sono attivi nell'organizzazione di convegni formativi a pagamento.

Auspicio, quindi, che i Consiglieri Vaglio, Di Tosto e Cerè spendano più tempo nelle attività consiliari istituzionali, come facciamo tutti da anni, nell'interesse degli avvocati, sacrificando invece il tempo che impegnano in una perenne campagna elettorale, peraltro in ostacolo alle attività del Consiglio”.

Al termine dell'intervento del Consigliere Tesoriere, il Consigliere Di Tosto inizia ad applaudire sarcasticamente e il Presidente lo invita ad astenersi da tale condotta pregandolo di controdedurre, se vuole, alla comunicazione del Consigliere Tesoriere o alla prossima adunanza, ovvero al termine del prossimo procedimento disciplinare, il cui inizio era previsto oltre 45 minuti fa.

Il Consigliere Di Tosto si stupisce, visto il ritardo sulla tabella di marcia dell'adunanza odierna, del fatto che sia stata data la parola al Consigliere Tesoriere. Giustifica la sua presenza alla cena di ieri in quanto “invitato” dal Presidente, come del resto tale invito è esteso anche alla cena natalizia di sabato prossimo. Visto che poi non può diffusamente replicare comunica di abbandonare l'Aula per protesta.

Il Presidente precisa in primis che il Consigliere Tesoriere stava, comunque, svolgendo le sue comunicazioni e non ha interrotto nessuno (né gli è stata data appositamente la parola), ed in secundis che in quest'Aula non viene tolta la parola ad alcun Consigliere che si comporti modo civile: tuttavia, poichè vi sono numerosi Colleghi in attesa di un procedimento disciplinare, per rispetto degli stessi ha invitato il Consigliere Di Tosto a procrastinare la sua replica a valle del procedimento stesso, ovvero alla prossima adunanza. Quindi se il Consigliere Di Tosto intende allontanarsi è libero di farlo.

Organismo di Mediazione Forense di Roma/Ente di Formazione Forense di Roma: determinazioni

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio che, ai sensi del D. Lgs. n. 28/2010 e del D.M. n. 180/2011, è necessario procedere all'aggiornamento dei dati riguardanti l'Organismo di Mediazione forense di Roma, poichè devono essere comunicati al Ministero della Giustizia per l'aggiornamento del registro e precisamente:

1. che il direttivo dell'Organismo, è stato modificato poichè in sostituzione dell'Avv. Alessandro Graziani non più Consigliere, è subentrato il Consigliere Avv. Carlo Testa;
2. che dal 2 gennaio 2012 sarà attivata in Roma Via Attilio Regolo n. 12/D, scala A- Piano 2, una nuova sede dell'Organismo;
3. che l'elenco dei Mediatori accreditati deve essere aggiornato per i seguenti motivi:
 - a) l'Avv. Cinzia De Michele ha comunicato di essere in servizio quale Giudice di Pace a Subiaco e, pertanto, chiede, di essere sospesa a tempo indeterminato in attesa di conoscere la posizione dal Consiglio Superiore della Magistratura, sulla esistenza di eventuali incompatibilità;

- b) l'Avv. Sabino Piacenza ha comunicato di essere diventato Direttore responsabile di altro Organismo e, pertanto, potendo trovarsi in una possibile situazione di conflitto, ha chiesto di essere cancellato dall'elenco;
- c) l'Avv. Patrizia Giovannetti ha comunicato di essersi cancellata dall'Albo degli Avvocati e, pertanto, non è più in possesso dei requisiti previsti;
- d) l'Avv. Adalberto Anibaldi ha richiesto di essere sospeso dall'elenco a tempo indeterminato, per motivi personali;
- e) l'Avv. Francesca Paulucci Baroukh Storace ha richiesto di essere cancellata dall'elenco dei Mediatori dell'Organismo.

Il Consigliere Testa, essendo l'attuale Presidente dell'Organismo di Mediazione e Conciliazione dell'Accademia Nazionale del Diritto, rileva che potrebbero sussistere profili di incompatibilità e comunicherà le proprie determinazioni in una prossima adunanza.

Il Consiglio

esaminate le su indicate comunicazioni,

delibera

1. la sostituzione dell'Avv. Alessandro Graziani con l'Avv. Carlo Testa nel Consiglio direttivo dell'Organismo di Mediatori Forensi di Roma e manda al Consigliere Testa per le dichiarazioni di rito da allegare alle comunicazioni da inviare al Ministero;
2. l'apertura della nuova sede dell'Organismo in Roma, Via Attilio Regolo 12/D, Scala A, piano 2;
3. la cancellazione dall'elenco dei Mediatori, accreditati degli Avv.ti Cinzia De Michele, Patrizia Giovannetti, Adalberto Anibaldi, Sabino Piacenza e Francesca Paulucci Baroukh Storace;

manda

al Presidente per la trasmissione della copia del presente verbale e degli allegati al Ministero della Giustizia per le annotazioni di rito.

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio che in adempimento delle delibere prese alle adunanze del 10 novembre 2011 e 6 dicembre 2011 è stato sottoscritto, dal Presidente, il contratto di locazione dell'immobile (2 appartamenti per un totale di circa 260 mq.) sito in Roma via Attilio Regolo n. 12/D, da adibire a sede degli incontri dei Mediatori dell'Organismo di Mediazione forense di Roma.

Il Consigliere Condello evidenzia che il canone di locazione, previsto in Euro 4.000,00, è stato ridotto per 24 mesi, a 3.500 per consentire al Consiglio di recuperare le spese di adeguamento dell'immobile alle esigenze dell'Organismo.

La somma di Euro 12.000,00, pagata in meno al locatore, andrà a coprire i costi di sistemazione dell'appartamento e della somma da pagare all'Agenzia.

Il canone ridotto consente un risparmio di Euro 9.000,00 sulla spesa prevista con la precedente delibera.

Il Consigliere Condello informa, inoltre il Consiglio che è necessario procedere ad un minimo di arredamento e prima di acquistare i mobili verrà esaminata la possibilità di usare i mobili, disponibili nei magazzini del Consiglio, già in uso per il Centro Studi in Via Valadier.

Una linea telefonica, già attivata per il Consiglio, verrà trasferita nella nuova sede dell'Organismo con l'utilizzazione di tre telefoni cordless oltre uno fisso.

È necessario attrezzare la sede con due personal computer con monitor, una stampante multifunzioni scanner e fax, uno scanner, una mini stampante, 4/5 mini computer da utilizzare per la preparazione dei verbali da parte dei Mediatori durante gli incontri, un video-schermo di 45 pollici per la sala formazione-aggiornamento e 2 mini televisori da muro per le sale di attesa. Per l'acquisto della attrezzatura verranno richiesti i preventivi di spesa ai fornitori del Consiglio.

Il Consigliere Condello ribadisce ed evidenzia che tutte le spese sostenute, nonchè i costi del personale distaccato, sono imputate al Dipartimento Mediazione e nessun aggravio è previsto per il bilancio del Consiglio, e conseguenti a carico dell'Avvocatura.

Il Consigliere Condello ricorda che è stata attivata, come stabilito dall'Agenzia delle Entrate, una contabilità autonoma ed un apposito conto corrente su cui convergono le somme versate dalle parti per le indennità di avvio e le indennità di procedura previste dal procedimento di mediazione.

Il Consiglio approva.

Disfunzioni Cancelleria Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Roma: determinazioni

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio di aver partecipato, unitamente ai rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, ad una riunione con il Presidente della Sezione fallimentare, Dott. Ciro Monsurrò, e con i responsabili delle Cancellerie al fine di tentare di risolvere le disfunzioni oggi in evidenza a causa di mancanza di personale.

Dopo ampia discussione si è ipotizzato di introdurre un sistema di gestione degli atti in formato digitale da mettere a disposizione dei Curatori sul sistema informatico con possibilità di accesso a distanza, di sollecitare i Curatori ed i Giudici Delegati a utilizzare sistemi informativi telematici.

Tutto ciò dovrebbe consentire ai Curatori di ridurre gli accessi nelle Cancellerie e agli addetti agli Uffici di poter disporre di più tempo per sistemare gli atti e svolgere le funzioni procedurali. In particolare si è ipotizzato:

1. impegno da parte delle cancellerie, della Sezione Fallimentare, di trasformare in formato digitale tutti i documenti relativi alle procedure per consentire ai Curatori un facile accesso a distanza. Il Presidente Monsurrò ha evidenziato la carenza di personale di Cancelleria e ha richiesto, nella fase di avvio della procedura di digitalizzazione per accelerare detta procedura, la messa a disposizione di due collaboratori da parte dei Consigli. Si è ipotizzato di inviare due collaboratori, uno per Consiglio, per un periodo di tre mesi, dal 15 gennaio al 15 aprile 2012, con orario 8.30 – 13.30 per le attività di digitalizzazione degli atti;
2. intervenuto da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e del Consiglio dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nei confronti dei propri iscritti, nominati curatori, per sollecitarli a usare i sistemi di comunicazione telematica con la cancelleria. In particolare il professionista dovrà comunicare al momento dell'incarico un indirizzo di posta elettronica dove ricevere le comunicazioni e impegnarsi ad utilizzare questo sistema;
3. impegno da parte del Presidente della Sezione Fallimentare di informare anche Consigli sugli incarichi che la Sezione assegnerà ai professionisti a partire dal 1° gennaio 2012 per consentire la pubblicazione delle informazioni anche sul sito web;
4. riapertura dei termini per comunicare la disponibilità a essere nominato curatore fallimentare fissando due periodi annuali per l'acquisizione delle domande (dal 15 gennaio al 28 febbraio e dal 15 settembre al 30 ottobre di ogni anno). Si è stabilito di riutilizzare il sistema on line già attivato, predisponendo una locandina informativa a firma dei Presidenti dei Consigli e del Presidente della Sezione Fallimentare da affiggere negli Uffici Giudiziari.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario a reperire una risorsa umana da collocare, per tre mesi, presso la Sezione Fallimentare del Tribunale, con decorrenza dal 15 gennaio prossimo.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti degli Avv.ti (omissis)

(omissis)

Proc.disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono state distribuite a tutti i Consiglieri le bozze dei provvedimenti di archiviazione e di apertura di procedimento disciplinare che verranno discusse nella prossima adunanza.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 38 pareri su note di onorari:

(omissis)